

Riveo... e le cave

Riveo... e le cave

Fino all'inizio del XIX secolo Riveo, da sempre frazione di Someo, era composto da un gruppetto di case e da un oratorio, disposte lungo la strada mulattiera della Valle, sul pendio al sicuro dalle inondazioni del fiume Maggia. La strada carrozzabile fu verosimilmente il primo manufatto costruito sul fondovalle cui seguì nel 1907 la ferrovia Locarno - Ponte Brolla - Bignasco. In seguito alla costruzione di queste due importanti vie di comunicazione e soprattutto con l'apertura delle cave sorsero nel corso del XX secolo, lungo lo stesso percorso, diverse nuove abitazioni di dimensioni e stili diversi. Nei secoli passati la costruzione di ogni edificio comportava l'apertura di una «cava» nei pressi del villaggio dove da rocce affioranti o macigni venivano estratti i sassi d'angolo e la piede per il tetto, trasportati a spalla fino al cantiere. Con la costruzione della strada carrozzabile e l'avvento dei trasporti con i carri trainati dai cavalli, si aprì la possibilità di usufruire di filoni di roccia migliore situati anche più lontano. Le cave di Riveo, dove la scistosità delle rocce metamorfiche è notevolmente migliore di tante altre zone della Valle, furono aperte per rispondere a questa necessità. La prima cava documentata risale al 1860 ed è ancora oggi in attività. Un primo importante incremento dell'attività estrattiva si ebbe solo con la costruzione della ferrovia che permise l'esportazione delle pietre lavorate anche fuori Valle. Lo sviluppo più importante si manifestò dopo il 1950.

Riveo... und die Steinbrüche

Bis zu Beginn des 19. Jh. bestand Riveo, das schon immer eine Fraktion von Someo war, aus einer Handvoll Häuser und einem Oratorium, die dem Saumpfad des Tals entlang auf dem Hang geschützt vor Überschwemmungen des Flusses Maggia lagen. Die Fahrstrasse war wahrscheinlich das erste im Talboden erstellte Bauwerk, dem 1907 die Schmalspurbahn folgte. Infolge des Baus dieser beiden wichtigen Kommunikationswege und insbesondere mit der Eröffnung der Steinbrüche entstanden im Laufe des 20. Jh. auf derselben Strecke mehrere neue Gebäude von unterschiedlicher Grösse und Bauweise. In den vergangenen Jahrhunderten brachte der Bau jedes einzelnen Gebäudes die Eröffnung eines «Steinbruchs» in der Nähe des Dorfes mit sich, in dem die Ecksteine und die Steinplatten für das Dach aus den oberflächennahen Felsen oder Bruchsteinen extrahiert und auf den Schultern zur Baustelle getragen wurden. Der Bau der Fahrstrasse und das Aufkommen der Transporte mit Pferdewagen eröffneten die Möglichkeit, auch reichere, weiter entfernt gelegene Felsadern zu nutzen. Die Steinbrüche von Riveo, die eine wesentlich bessere Schieferung des metamorphen Gesteins aufweisen als viele andere Teile des Tals, wurden erschlossen um diese Anforderung zu erfüllen. Der erste beurkundete Steinbruch wurde um 1860 eröffnet und ist noch heute in Betrieb. Eine erste beträchtliche Zunahme der Abbauaktivität erfolgte mit dem Bau der Eisenbahn, der es ermöglichte die verarbeiteten Steine auch aus dem Tal hinaus zu transportieren. Die weitaus stärkste Entwicklung fand nach 1950 statt.

19 L'oratorio

Dedicato alla Madonna delle Grazie, fu costruito nella prima metà del Seicento quando Riveo contava presumibilmente oltre 100 abitanti. Risale al Settecento, invece, l'ornatissimo portale in legno di noce, mentre la Madonna affrescata sopra lo stesso è opera del Pedrazzi (metà Ottocento). Das Oratorium Erbaut in der ersten Hälfte des 17. Jh., als Riveo vermutlich mehr als 100 Einwohner hatte, ist es der Madonna delle Grazie geweiht. Aus dem 18. Jh. hingegen stammt das reich verzierte Portal in Walnussholz, während das Fresko der Madonna über dem Portal ein Werk von G. A. Pedrazzi aus der Mitte des 19. Jh. ist.

20 Le cave

Le 5 cave di beola ancora attive i cui laboratori sono situati sulla piana in direzione di Cevio danno lavoro a circa 80 operai creando un importante indotto economico per l'intera Valle. Alcuni luoghi di estrazione si trovano sulla sponda destra del fiume. La beola è una varietà di gneiss che si adatta a diversi tipi di lavorazione e a numerosi impieghi: dalle tradizionali piole per la copertura dei tetti ai sassi per la costruzione di muri; dalle lastre di pavimentazione a quelle di rivestimento; dai vari materiali per la costruzione di giardini a quelli per abbellire l'interno di case e ville. Negli ultimi vent'anni i sistemi di estrazione e di lavorazione, grazie a un pronunciato ammodernamento tecnologico, sono cambiati parecchio permettendo di utilizzare quasi tutto il materiale estratto. Tuttavia alcuni prodotti richiedono ancora delle fasi di lavorazione artigianali. Il sentiero verso Cevio passa accanto ai laboratori dove il tipico ticchettio della punta che colpisce manualmente la pietra accompagna la giornata degli operai e il cammino degli escursionisti. I prodotti vengono smerciati quasi completamente in Svizzera (20% in Ticino; 70% al nord delle Alpi). Il rimanente in Germania e in Austria.

21 La strada mulattiera

Della vecchia mulattiera che attraversava longitudinalmente il paese resta l'intero percorso. Le dimensioni, il tratto coperto da un pergolato di uva americana, i dipinti murali e le cappelle danno a questo passaggio un'impressione di autenticità. Der Saumpfad Vom alten Saumpfad, der das Land der Länge nach durchquerte, blieb die gesamte Strecke erhalten Seine Grösse, der von einer Pergola mit Amerikanerreben überdeckte Abschnitt, die Wandgemälde und die Kapellen verleihen diesem Weg seine Authentizität.

22 La casata del Soladino

Arrivati a Riveo, durante giornate molto piovose è possibile ammirare la maestosa cascata, alta circa 110 metri, e descritta in passato da visitatori come una delle più belle delle Alpi svizzere. Purtroppo a causa della captazione delle acque per la produzione di energia elettrica, solitamente la cascata è desolatamente asciutta. La cascata del Soladino Appena sopra la cascata il sentiero che sale in questa valle abbastanza ampia attraverso il riale mediante un ponte in sasso ad arco e poi si inerpica ripidissimo, anche lungo maestose scalinate in pietra, sino a raggiungere l'alpe Alzasca e, a quota 1734 metri, la capanna Alzasca del CAS di Locarno inaugurata nel 1956 e ristrutturata a varie riprese. Più in alto ancora vi è un bellissimo lago con una superficie di circa 10 ettari apprezzato dai pescatori.

23 La pozza del riale

Cinquecento metri prima di giungere a Riveo, il sentiero abbandona la rumorosa strada cantonale per entrare in una zona estremamente diversa dove l'escursionista facilmente si ferma ad ascoltare i rumori della natura, ad osservare le rocce levigate dall'acqua, le cascate sovrastanti e la grande pozza che si è formata ai piedi delle stesse. La pozza del riale

24 La cascata del Soladino

Arrivati a Riveo, durante giornate molto piovose è possibile ammirare la maestosa cascata, alta circa 110 metri, e descritta in passato da visitatori come una delle più belle delle Alpi svizzere. Purtroppo a causa della captazione delle acque per la produzione di energia elettrica, solitamente la cascata è desolatamente asciutta. La cascata del Soladino

25 La valle del Soladino

Appena sopra la cascata il sentiero che sale in questa valle abbastanza ampia attraverso il riale mediante un ponte in sasso ad arco e poi si inerpica ripidissimo, anche lungo maestose scalinate in pietra, sino a raggiungere l'alpe Alzasca e, a quota 1734 metri, la capanna Alzasca del CAS di Locarno inaugurata nel 1956 e ristrutturata a varie riprese. Più in alto ancora vi è un bellissimo lago con una superficie di circa 10 ettari apprezzato dai pescatori.

26 Empfehlenswert

Die Flussverbaugung Mit einer Länge von fast 500 m wurde sie in den Jahren 1920-21 mit lose verlegten grossen Blöcken errichtet. Sie ist zusammen mit der angrenzenden Bepflanzung Teil der im unteren Maggialtal nach den grossen Hochwassern des 19. Jh. errichteten Verbaugungen zum Schutz der Landwirtschaftszonen, Strassen und Gebäude (siehe «Cevio... und seine Flussverbaugungen»). Das Auengebiet Auf der Wanderung von Someo nach Riveo erahnt man vor allem im Winter das an manchen Stellen bis 500 m breite Kiesbett des Flusses. In diesem Auengebiet von nationaler Bedeutung leben äusserst seltene Pflanzenarten und Tiere zusammen, einige typisch für den alpinen Bereich, andere mediterranen Ursprungs. Die natürliche Umgebung Nach der Überquerung der 330 m langen Hängebrücke trifft man auf eine interessante Landschaft, wo dank einem Projekt des Centro natura Vallemaggia, Wiesen und bewaldete Weiden aufgewertet wurden. Das Bachbecken Fünfhundert Meter vor Riveo verlässt der Weg die laute Kantonsstrasse und führt in eine ganz andere Umgebung, in welcher der Wanderer gerne verweilt, um den Geräuschen der Natur zu lauschen und die vom Wasser glatt geschliffenen Felsen, die darüberliegenden Wasserfälle und das grosse Becken zu betrachten das sich zu ihren Füessen gebildet hat. Der Wasserfall von Soladino Kurz vor Riveo lässt sich an sehr regnerischen Tagen der majestätische, etwa 110 m hohe Wasserfall bewundern, der von Besuchern als einer der schönsten Wasserfälle der Schweizer Alpen bezeichnet wird. Leider ist er aufgrund der Wasserentnahme zur Erzeugung elektrischer Energie gewöhnlich trostlos trocken. Das Tal des Soladino Knapp oberhalb des Wasserfalls überquert der zu diesem recht breiten Tal epor führende Weg auf einer steinernen Bogenbrücke den Bach und klettert dann teilweise entlang imposanter Steintreppen sehr steil hoch zur Alp Alzasca und zur 1956 eingeweihten und mehrfach umgebauten Berghütte Alzasca des Schweizer Alpen-Clubs SAC Sektion Locarno auf einer Höhe von 1734 m. Noch höher liegt ein wunderschöner, fischreicher 10 ha grosser See.

Il sentiero Someo - Riveo

Nel primo tratto il sentiero Someo - Riveo si snoda sul sedime della ferrovia a scartamento ridotto (vedi «La Valmaggina: ieri e oggi»). L'escursionista avrà quindi l'opportunità di osservare i vecchi muri in pietra e le robinie i cui fiori in maggio emanano il tipico profumo. A circa metà percorso, seguendo una breve deviazione, si potrà ammirare una cappella settecentesca. Die Strecke Someo - Riveo In seinem ersten Abschnitt folgt der Weg von Someo nach Riveo den Spuren der Locarno - Ponte Brolla - Bignasco - Bahn (siehe «Die Valmaggina gestern und heute»). Der Wanderer trifft dabei auf alte Steinmauern und Robinien, deren Blüten im Mai ihren typischen Duft verströmen. Auf etwa halbem Weg kann nach einem kurzen Abstecher eine Kapelle aus dem 18. Jh. bewundert werden.

Da segnalare

L'argine

Lungo quasi 500 metri è stato costruito negli anni 1920-21 con grossi blocchi posati a secco. Fa parte, assieme alla piantazione attigua, delle opere di protezione di zone coltivate, di strade ed edifici realizzate in diverse zone della Bassa Valmaggina dopo le grandi alluvioni del XIX secolo (vedi «Cevio... e gli argini»).

La zona golenale

Lungo il percorso Someo - Riveo è possibile intravedere, specialmente d'inverno, il greto del fiume, largo in certi punti fino a 500 metri. Nella zona golenale di importanza nazionale convivono specie vegetali e animali molto rare, alcune tipiche dell'area alpina e altre di origine mediterranea.

La zona naturalistica

Al di là del fiume, dopo aver attraversato una passerella lunga ben 330 metri, vi sono delle zone particolarmente interessanti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. Recentemente un progetto promosso dal Centro natura Vallemaggia ha permesso di valorizzare un comparto di prati e pascoli alberati.

La pozza del riale

Cinquecento metri prima di giungere a Riveo, il sentiero abbandona la rumorosa strada cantonale per entrare in una zona estremamente diversa dove l'escursionista facilmente si ferma ad ascoltare i rumori della natura, ad osservare le rocce levigate dall'acqua, le cascate sovrastanti e la grande pozza che si è formata ai piedi delle stesse.

La cascata del Soladino

Arrivati a Riveo, durante giornate molto piovose è possibile ammirare la maestosa cascata, alta circa 110 metri, e descritta in passato da visitatori come una delle più belle delle Alpi svizzere. Purtroppo a causa della captazione delle acque per la produzione di energia elettrica, solitamente la cascata è desolatamente asciutta.

La valle del Soladino

Appena sopra la cascata il sentiero che sale in questa valle abbastanza ampia attraverso il riale mediante un ponte in sasso ad arco e poi si inerpica ripidissimo, anche lungo maestose scalinate in pietra, sino a raggiungere l'alpe Alzasca e, a quota 1734 metri, la capanna Alzasca del CAS di Locarno inaugurata nel 1956 e ristrutturata a varie riprese. Più in alto ancora vi è un bellissimo lago con una superficie di circa 10 ettari apprezzato dai pescatori.

Die Steinbrüche

Die 5 noch bestehenden Steinbrüche, in denen Gneiss abgebaut wird und deren Werkstätten in der Ebene in Richtung Cevio liegen, beschäftigen rund 80 Arbeiter und bilden damit einen für das ganze Tal wichtigen Wirtschaftszweig. Einige Abbaustätten befinden sich auch auf dem rechten Flussufer. Die abgebaute Gneiss eignet sich für verschiedene Arten von Bearbeitungen und zahlreiche Anwendungen: als traditionelle Steinplatten für die Dachdeckung oder als Bausteine für Mauern und Wände, als Boden- und Verkleidungsplatten, als Material für den Gartenbau oder zur Verschönerung des Innenbereichs von Häusern und Villen. Der ausgeprägte technologische Fortschritt der letzten zwanzig Jahre hat Abbau und Bearbeitung wesentlich verändert und ermöglicht die Nutzung fast des gesamten gefährdeten Materials. Einige Erzeugnisse verlangen allerdings nach wie vor handwerkliche Arbeitsgänge. Der Weg nach Cevio führt vorbei an den Werkstätten, aus denen das typische Klopfen von Hammer und Spitzstein tönt, mit denen der Stein von Hand bearbeitet wird, und das den Tag der Arbeiter und den Weg der Wanderer begleitet. Die Erzeugnisse werden fast vollständig in der Schweiz abgesetzt (20% im Tessin, 70% nördlich der Alpen), der Rest in Deutschland und Österreich.

Questa pubblicazione è stata possibile grazie al contributo di:

- Comune di Maggia
- Patriziato di Someo
- Cave Campana
- Cave Pollini figli fu Roberto SA
- Club Alpino Svizzero CAS sezione Locarno
- FART Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi



Info
Vallemaggia Turismo, 6673 Maggia
Tel. +41 (0)91 753 18 85
Fax +41 (0)91 753 22 12
www.vallemaggia.ch

Vallemaggia pietraviva
www.pietraviva.ch

